



Int. 2017ELI0151- Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini – Comuni di Livorno e Collesalvetti” Progetto Esecutivo
VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

L'anno duemiladiciotto (2018) il giorno ventisei (26) del mese di luglio alle ore 10:00 in via Aristide Nardini n.31 - Livorno, nella sede della Regione Toscana – Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

Premesso che

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno”*, veniva disposta la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dai suddetti eventi e predisporre il piano degli interventi. La stessa ordinanza individuava all'art. 13 le procedure di redazione ed approvazione degli interventi finalizzati alla risoluzione dell'emergenza;
- a seguito del suddetto evento il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, quale soggetto avvalso del Commissario di Governo delegato ex O.C.D.P.C. n. 482 del 20/09/2017, ha provveduto ad affidare la redazione della progettazione definitivo-esecutiva dell'intervento *“Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini – Comuni di Livorno e Collesalvetti”*;
- il progetto in argomento è stato inserito nel Piano degli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n.55 del 9/11/2017, così come rimodulato con Ordinanza Commissariale n.14 del 19/02/2018, con il codice 2017ELI0151;
- il progetto è stato oggetto di “verifica di assoggettabilità”, attivata in data 21/05/2018 e conclusasi con provvedimento Regionale di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, Decreto Dirigenziale n. 9996 del 21/06/2018, subordinata al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni richiamate nello stesso atto;
- il soggetto attuatore dell'intervento e soggetto procedente ai sensi della L.241/1990 e s.m.i. è il Commissario delegato, che si avvale del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
- il Dirigente Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Pistone.

Considerato che l'approvazione del progetto è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, con nota n. 360927 del 13/07/2018 è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 13 dell'O.C.D.P.C. n.482/2017 e art. 3 dell'allegato B all'Ordinanza 56/2017, nonché ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i. per quanto compatibili con le precedenti norme, in forma simultanea ed in modalità sincrona, invitando le seguenti Amministrazioni ed Enti:

COMUNE DI LIVORNO

COMUNE DI COLLESALVETTI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di Pisa e Livorno

SP

alla

da

SP

SP



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE dell'Appennino Settentrionale
PROVINCIA DI LIVORNO

ASL Toscana Nord Ovest

SNAM RETE GAS spa – Centro di Pisa

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI s.p.a.

AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

ENERGIA ELETTRICA E-DISTRIBUZIONE s.p.a - U.O. Livorno

TERNA s.p.a. - Firenze

TELECOM ITALIA - Pisa

REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia - Settore sismica

REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica - Settore Tutela del paesaggio

REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della natura e del mare

ARPAT – Dipartimento di Livorno

CONSORZIO 5 TOSCANA COSTA

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO

Si da altresì atto che l'approvazione del progetto da parte del Commissario costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati alla realizzazione delle opere e comporterà vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

A tal fine, a seguito di partecipazione del procedimento agli interessati, disposta ai sensi del D.P.R. 327/2001, pur con l'applicazione delle deroghe disposte agli artt. 3 e 4 dell'allegato B all'Ordinanza 56/2017 (pubblicazione di avviso disposta a partire da 30/05/2018 su BURT, Albi comunali, sito Commissario e relativa integrazione del 13/07/2018), si rileva che ad oggi non sono pervenute osservazioni da sottoporre alla Conferenza.

Tutto ciò premesso, l'Ing. Francesco Pistone, nella qualità di Dirigente responsabile incaricato di presiedere la Conferenza,

RILEVA

Che sono presenti i signori:

Comune Di Livorno Roberto del Corso (in qualità di auditore – in assenza di delega)

Comune Di Collesalvetti Sandro Lischi

Autorità Idrica Toscana Lorenzo Maresca

Consorzio 5 Toscana Costa Roberto Pandolfi

legittimati in ragione del ruolo svolto nell'ambito delle Amministrazioni di appartenenza, ad eccezione del rappresentate del Comune di Livorno.

Che risultano pertanto assenti le seguenti Amministrazioni:

Soprintendenza A.B.A.P.

Autorità Bacino Distrettuale A.S.

Provincia Di Livorno

Asl Toscana Nord Ovest

Snam Rete Gas Spa

A.S.A. Spa



Energia Elettrica E-Distribuzione Spa
Terna S.P.A.
Telecom Italia
RT - Settore Sismica
RT - Settore Tutela Del Paesaggio
RT - Settore Tutela Della Natura E Del Mare
Arpat - Dipartimento Di Livorno
Consorzio 4 Basso Valdarno

DICHIARA

pertanto aperti i lavori della Conferenza di Servizi.

L'Ing. Simone Pozzolini, in qualità di progettista dell'intervento, illustra l'intervento in oggetto, consistente nella realizzazione di un sistema di casse d'espansione sul Torrente Ugione a monte della loc. Stagno del Comune di Collesalveti, finalizzato all'intercettazione a monte della SGC Variante Aurelia di volumi idrici defluenti dal bacino del Torrente Ugione ed eccedenti la capacità del tratto terminale, attraversante la zona industriale di Stagno in destra ed il centro abitato di Livorno in sinistra idraulica. Aree che, in occasione dell'evento del 9-10 settembre 2017, sono state oggetto di esondazioni incontrollate.

Si dà atto che, precedentemente alla seduta odierna, sono pervenuti i seguenti atti di assenso:
parere favorevole di ASA Azienda Servizi Ambientali spa, acquisito con nota prot. n° 13689 del 25/07/2018;
parere favorevole di ARPAT, anche in termini di ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede verifica di assoggettabilità, acquisito con nota del 26/07/2018;

Il Comune di Collesalveti, rappresentato da Sandro Lischi, esprime parere favorevole, con le seguenti raccomandazioni: con riferimento al sistema di avviso/allertamento funzionale alla sicurezza al transito lungo la Via Aiaccia, nel tratto interferente con l'opera idraulica di sfioro sull'arginatura trasversale "D", si ravvisa la necessità di integrare la cartellonistica di pericolo con un sistema semaforico (luce rossa) ad accensione automatica. In caso di malfunzionamento della segnalazione semaforica resterà comunque vincolante la cartellonistica di pericolo (duplicazione dei sistemi di allertamento).

Il Comune di Livorno, rappresentato da Roberto Del Corso, evidenzia che gli interventi previsti ricadono in zona soggetta a vincolo idrogeologico. A riguardo la Conferenza rileva la non necessità di acquisizione di specifica autorizzazione comunale ai sensi dell'art. 93 comma 2 del DPGR 48/R/2003..

L'Autorità Idrica Toscana, rappresentata da Lorenzo Maresca, esprime parere favorevole, con la seguente precisazione: con riferimento all'attuale perimetrazione del rischio idraulico chiede in che modo l'esecuzione delle opere di progetto possano influire sullo stato di pericolosità idraulica delle aree a valle, con particolare riferimento a quella di Via Enriquez ove è prevista la delocalizzazione del depuratore di Livorno.

Handwritten signatures and initials in blue ink on the right margin.



La Regione Toscana fa presente che la ripermetrazione del rischio idraulico per le suddette aree dipende non solo dalle opere in argomento (che comunque dimezzano gli apporti da monte) ma anche dai contributi degli affluenti nel tratto di valle (Acqua Puzzolente, Vallelunga, Cigna e Cignolo) per cui dovranno essere fatti opportuni studi.

La Consorzio di Bonifica n.5 "toscana costa", rappresentato da Roberto Pandolfi, fa presente che, relativamente agli aspetti di futura competenza gestionale, considerato che le nuove opere saranno realizzate in prevalenza nel territorio del Consorzio n. 5 "toscana costa" e parzialmente nel comprensorio del Consorzio n.4 "basso valdarno", invita il soggetto attuatore a definire, prima della consegna delle opere stesse, il soggetto gestore ai sensi della L.R. 79/2012.

La conferenza dà atto che viene considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla seduta, ovvero pur partecipandovi non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato.

La Conferenza rileva che, ad oggi, non sono state formulate osservazioni dai soggetti interessati dal procedimento espropriativo, ai sensi del D.P.R. 327/2001.

La Conferenza delibera quindi, all'unanimità dei componenti:

- parere FAVOREVOLE all'attuazione dell'intervento in argomento, subordinato al rispetto delle indicazioni riportate in premessa e nelle note allegate.

Si dà atto che, ai sensi art. 3 dell'allegato B all'Ordinanza 56/2017, in deroga agli articoli 14-quater e 14-quinquies della L. n. 241/90, la ordinanza di approvazione del progetto, nonché tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito di questa conferenza di servizi, risulteranno immediatamente efficaci dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul BURT e il termine di cui all'art. 14-quinquies, comma 1, è ridotto a cinque giorni e decorre dalla suddetta data di pubblicazione.

Il Settore di Genio Civile regionale Valdarno Inferiore e Costa si farà carico di proporre l'Ordinanza commissariale di approvazione progettuale e conclusione della Conferenza trasmettendo contestualmente copia del presente verbale a tutti gli uffici coinvolti.

Alle ore 12:00 si dichiarano chiusi i lavori della conferenza.

Firmato

Comune Di Livorno

Comune Di Collesalvetti

Autorità Idrica Toscana



Three handwritten signatures are present on horizontal lines. The first signature is in blue ink and appears to be 'R. Pandolfi'. The second is in black ink and appears to be 'S. ...'. The third is in black ink and appears to be 'A. ...'.



Consorzio 5 Toscana Costa

*p. l'Ufficio del Commissario delegato
Settore G.C. Valdarno Inferiore e Costa*

dek

de

Livorno, 25/07/2018

Prot. n. 0013689/18

Spett.le REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
Via Emilia, 448 _ 56121 Pisa
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO *"Int. 2017ELI0151- Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini – Comuni di Livorno e Callesalveti"* Progetto Esecutivo.
Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria – Forma simultanea, modalità sincrona.
Contributo Tecnico

Con riferimento all'invito ricevuto per la partecipazione alla conferenza di servizi di cui all'oggetto;

- Esaminata la documentazione di progetto esecutivo, reperita come indicato al link dedicato del sito web della Regione Toscana;
- Vista la Vs. precedente richiesta di Contributi Tecnici Istruttori presentata dal Settore Direzione Ambiente ed Energia;

Si conferma quanto espresso nel parere istruttorio redatto e già inviato lo scorso 08/06/2018 ns. prot. 10650/18 di cui allegiamo nuovamente copia.

Restiamo a Vs. disposizione per ogni eventuale chiarimento ed informazione.

Distinti Saluti

Il Dirigente
Programmazione
e Gest. Investimenti

Il presente documento firmato
digitalmente è conservato negli Archivi di
ASA SpA ed è stato sottoscritto digitalmente
da Fabrizio Pecini il 25/07/2018

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A

Capitale sociale interamente versato € 28.613.406,93

C.F. e P.I. Registro Imprese della Maremma e del Tirreno n. 01177760491 - R.E.A. n. 103940

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

Fax +39 0586 246515 - **Commerciale** da rete fissa e mobile 800 010 303

Pronto Intervento da rete fissa e mobile: servizio idrico e fognatura 800 139 139 - **Servizio gas** 800 417 417

www.asaspa.it - PEC: asaspa.protocollo@legalmail.it - Sportello on-line per le operazioni commerciali: www.asaspa.it/web/asasi

 @ASA_SpA  ASA spa



Livorno, 08/06/2018

Prot. n. 0010650/18

Spett.le REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
OO.PP. di interesse strategico regionale
Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto "Int. 2017 ELI – Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione ed argini", in Comune di Livorno (LI) e Collesalveti (LI). Proponente: Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa. **Contributo tecnico**

A seguito dell'esame della documentazione allegata, non si riscontrano interferenze con i servizi gestiti da ASA. Tuttavia, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere sono presenti alcune tubazioni del metano per le quali ci si attende di ricevere una richiesta di segnalazione almeno un mese prima dell'inizio dei lavori. Tale preavviso consentirà di gestire eventuali problematiche che il transito di mezzi pesanti dovessero arrecare alle nostre condotte.

Restiamo a Vs. completa disposizione per ogni eventuale chiarimento ed informazione.



Distinti saluti

Il Dirigente
Programmazione
e Investimenti

Il presente documento è stato firmato
digitalmente e conservato negli Archivi di
ASA SpA ed è stato sottoscritto digitalmente
da Fabrizio Facini il 08/06/2018

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Capitale sociale interamente versato € 28.613.406,93
C.F. e P.I. Registro Imprese della Maremma e del Tirreno n. 01177760491 - R.E.A. n. 103940
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno



Fax +39 0586 246515 - **Commerciale** da rete fissa e mobile 800 010 303
Pronto Intervento da rete fissa e mobile: servizio idrico e fognatura 800 139 139 - **Servizio gas** 800 417 417
www.asaspa.it - PEC: asaspa.protocollo@legalmail.it - Sportello on-line per le operazioni commerciali: www.asaspa.it/web/asasi
 @ASA_SpA  ASA spa



Area Vasta Costa - Dipartimento ARPAT di Livorno
via Marradi, 114 - 57126 Livorno

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. LI.01.37.07/27.2 del a mezzo: PEC

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

Oggetto: "Int. 2017ELI0151- Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini – Comuni di Livorno e Collesalveti" Progetto Esecutivo. Conferenza dei Servizi del 26/07/2018

Risposta alla richiesta di contributo proveniente da Regione Toscana, protocollo ARPAT n. 50492 del 13/07/2018.

Il progetto delle opere in oggetto è stato sottoposto a "verifica di assoggettabilità a VIA", attivata in data 21/05/2018 e conclusasi con provvedimento Regionale di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, Decreto Dirigenziale n. 9996 del 21/06/2018, subordinata al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni richiamate nello stesso atto. Tali specifiche prescrizioni, indicazioni o richieste di chiarimenti sono state oggetto di integrazione negli elaborati progettuali oggetto di esame per la CdS del 26/07/2018.

Con la presente ARPAT esprime un parere in merito alle proprie richieste espresse nella procedura di verifica di assoggettabilità e sintetizzate nel Decreto Dirigenziale n. 9996 del 21/06/2018.

Prescrizione DD 9996 del 21/06/2018

C. Aspetti ambientali

Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

11. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, in merito alla gestione delle terre da scavo, il proponente, sulla base della documentazione presentata nell'ambito del presente procedimento, deve prendere in esame quanto si seguito indicato negli elaborati recanti il bilancio delle terre:

- il regime normativo di riferimento per i materiali da scavo prodotti dai lavori, riutilizzati nell'ambito dell'opera, è quello previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017;
- il riutilizzo deve essere quanto più prossimo all'area di scavo;
- deve essere confermata l'assenza di siti di deposito del materiale scavato;
- deve essere chiarito che il materiale sarà accantonato nelle immediate vicinanze dello scavo;
- devono essere descritte nel dettaglio le caratteristiche dei campionamenti effettuati per la caratterizzazione delle terre (ad esempio: profondità di prelievo del campione e la sua rappresentatività);
- devono essere descritti i campioni sottoposti a test di cessione, ed in particolare se questi sono costituiti da materiale di riporto. Si ricorda in merito che il DPR 120/2017 prevede di eseguire il test di cessione in caso di presenza di riporto, come indicato all'art. 4, comma 3 del DPR 120/2017; il test di cessione va effettuato secondo le metodiche di cui al DM 5/2/1998 ed i risul-

tati confrontati con le CSC delle acque sotterranee di cui alla Tabella 2, Allegato 5 al Titolo 5 della Parte IV del D.Lgs 152/2006.

Risposta del proponente

Relazione Generale (elaborato T01), Relazione Geologica (elaborato RG01), Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale (T05).

Osservazioni

La tematica delle terre e rocce da scavo è stata integrata nella Relazione Generale, nella Relazione Geologica e nel Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale.

Il proponente afferma che le terre e rocce da scavo saranno gestite ai sensi delle vigenti normative in materia, in particolare ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 120/2017 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti". Evidenzia che:

- non sono previsti apporti di terre dal cantiere in esame verso l'esterno;
- la realizzazione delle opere di progetto non prevede lo scavo delle aree di laminazione al fine di incrementare i volumi di invaso disponibili;
- le terre di scavo verranno accantonate e reimpiegate nelle immediate vicinanze dello scavo, senza la presenza di siti di deposito del materiale scavato. Solo le terre dello scavo per la realizzazione della soglia sull'argine traverso D verranno riutilizzate negli altri corpi d'opera, senza siti di deposito intermedio;
- per la realizzazione delle opere in progetto è previsto l'apporto di terre di cava, che dovranno essere munite delle relative certificazioni in merito alle caratteristiche geotecniche ed ambientali.
- Il volume di terre inerti (al netto dello scotico del terreno vegetale) scavato in loco è pari a 29531 mc. Il volume di terre approvvigionato da cava di prestito è pari a 39839 mc.
- le terre di scavo saranno riutilizzate secondo la loro provenienza: i terreni prelevati nella fase di scotico saranno impiegati per rivestire con uno strato di terreno vegetale le arginature trasversali di nuova realizzazione e gli argini longitudinali del torrente Ugione nei tratti oggetto di intervento, le terre biologicamente inerti saranno riutilizzate per la realizzazione dei rilevati in progetto, unitamente alle terre provenienti da cave di prestito.
- Sono previsti leggeri esuberi di terreni vegetali derivanti dalle operazioni di scotico, che verranno riposizionati in loco.

Le indagini eseguite per la caratterizzazione ambientale sono state integrate indicando la rappresentatività del campione prelevato, in relazione al progetto, e la profondità di prelievo (che varia tra 0,5 m e 0,8 m dal p.c., un solo campione è stato prelevato a 1,5 m di profondità) e che il proponente afferma essere rappresentativa per la caratterizzazione delle terre interessate dalle lavorazioni.

Il proponente afferma che il test di cessione è stato effettuato al fine di escludere la classificazione di rifiuti pericolosi ed i risultati ottenuti sono stati confrontati con i limiti di ammissibilità dei rifiuti non pericolosi in discarica cui al DM 27/09/2010.

Afferma inoltre che:

- il campione 1, prelevato a 0,5 m dal p.c. e rappresentativo delle terre di scavo del cassonetto di fondazione del ringrosso arginale, con limitata presenza di terreni di riporto per la presenza di una viabilità campestre al piede dell'argine esistente
- il campione 6, prelevato a 1 m dal p.c. e costituito da terreno di riporto appartenente al corpo arginale esistente

Entrambi i campioni sono stati sottoposti al test di cessione. E' stata inoltre presentata una tabella con gli esiti del test di cessione confrontati sia con i limiti del DM 27/09/2018 che con i limiti di cui alla Tab. 2 all. 5 D. Lgs. 152/06, dalla quale si evince che non si hanno superamenti di limiti normativi.

Si conclude prendendo atto dei chiarimenti forniti dal proponente e ritenendoli esaustivi.

Rumore

15. Ai fini del rilascio delle autorizzazioni comunali per lo svolgimento di attività temporanee comportanti o l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi, al fine di valutare la necessità di predisporre le opportune deroghe al rispetto dei limiti per la fase di cantiere, il proponente – sulla base della documentazione depositata agli atti del presente procedimento – deve tenere conto di quanto di seguito specificato nella predisposizione degli specifici elaborati previsti dalla vigente normativa:

- le valutazioni di impatto acustico preventive devono essere svolte nelle modalità e contenuti definiti dalla normativa vigente da un tecnico competente in acustica ambientale e devono prendere in considerazione tutte le sorgenti presenti durante le lavorazioni, la durata di utilizzo delle stesse, il programma orario e il cronoprogramma delle attività che verranno svolte nell'arco di tutto lo svolgimento del cantiere;
- la valutazione del rumore residuo deve essere svolta mediante misure o stime specifiche, in quanto una ipotesi sulla base della classe acustica di appartenenza può non essere sempre verosimile;
- devono essere considerate sia le apparecchiature fisse presenti nell'area di lavorazione sia il traffico indotto dallo spostamento di materiali in ingresso e/o uscita dal cantiere, che seppure di numero ridotto, devono essere valutate in termini di incremento rispetto al traffico circolante in condizione ordinaria.

Risposta del proponente

Relazione Tecnica acustica (RS01) e allegati.

Osservazioni

Tra gli allegati trasmessi è presente la "relazione tecnica acustica" a firma dell'Ing. Iunior S. Bianchi, Tecnico competente in acustica ambientale.

Nella documentazione sono state svolte valutazioni dettagliate in merito ai livelli di rumore prodotti dalle attività svolte in cantiere durante vari scenari ipotizzabili.

Sono stati individuati sulla base del crono-programma S03 contenuto negli allegati alcuni scenari in cui la contemporaneità di lavorazioni li rendeva più critici da un punto di vista acustico.

Sulla base dei livelli di emissione dei macchinari utilizzati sono stati ipotizzati i livelli di emissione e i livelli di rumore ambientale stimabili. Tali livelli sono stati confrontati con i valori residui emersi da misure svolte in prossimità dei recettori limitrofi e caratteristici del clima acustico diurno presente per questi recettori e per altri posti nelle vicinanze.

La documentazione ottempera a tutte le specifiche segnalate nel parere ARPAT, in particolare:

- le valutazioni sono state svolte a cura di un TCA e sono state prese in considerazione tutte le sorgenti presenti durante le lavorazioni, la durata di utilizzo delle stesse, l'orario di lavoro e il cronoprogramma;
- per la valutazione del rumore residuo sono state effettuate apposite misure che seppure di breve durata, sono caratteristiche del rumore presente nella zona;
- sono state considerate tutte le sorgenti e i macchinari utilizzati, non che il traffico pesante indotto dal cantiere.

I risultati illustrati dal TCA riportano, a seconda degli scenari di lavorazione, superamenti dei limiti per alcuni recettori anche importanti: ad esempio con riferimento ai limiti di immissione differenziale per i recettori R1 e R2 nello scenario g) si ipotizza un superamento superiore a 20 dB(A).

Inoltre alcuni di questi scenari secondo il cronoprogramma riportato a pag. 9 non hanno durate brevi e risultano critici per gli stessi recettori: ad esempio il recettore R1 viene interessato da superamenti negli scenari e), f), g) e h) per un totale di circa 10 settimane, Analogamente succede per il recettore R7 che risulta esposto per 19 settimane ai superamenti dovuti agli scenari a), b), d), e), f).

A tal proposito preme sottolineare che è sempre auspicabile che il numero di deroghe e la loro durata sia sempre minimizzata mediante la predisposizione di tutti gli accorgimenti di mitigazio-

ne possibili e pertanto in caso di superamenti così numerosi e a danno di alcuni recettori in particolare, sarebbe opportuno verificare prima se ci sono ulteriori interventi possibili da porre in atto (utilizzo di macchinari silenziosi, organizzazione delle lavorazioni in modo da minimizzare la contemporaneità di macchinari rumorosi, utilizzo di pannelli mobili schermanti ect...).

Si ritiene pertanto opportuno che i processi autorizzativi alle varie fasi di cantiere siano predisposti di volta in volta successivamente alla redazione di una valutazione acustica specifica delle lavorazioni svolte negli specifici scenari critici, dei livelli di rumore ipotizzabili, degli accorgimenti o interventi volti a minimizzare l'esposizione in modo da chiedere l'autorizzazione in deroga solo per quelli strettamente necessari. In questo modo sarà garantita la maggiore sostenibilità dal punto di vista acustico del progetto.

Livorno, 25/07/2018

Il Responsabile del Supporto Tecnico

Dott. D.A. Spinazzola¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993